

92/2024

Mieterinfo Bollettino IPES

VIVO

Ansprechpartner für
Mieterinnen und Mieter

Figure di riferimento per
le inquiline e gli inquilini

DONNE NISSÀ

Intervista a // Interview mit
Manuela Targa
& Antonina Marasca

Architektonische Barrieren Barriere architettioniche

**PAROLA
DI GENITORI**

PALOO FEST:
Cultura, Comunità, Trasformazione

Junges Wohnen
Abitare giovane

ABITARE È VITA
Mostra fotografica



Institut für den sozialen Wohnbau
Istituto per l'edilizia sociale
Istitut por le frabichè sozial

Inhalt // Indice

Mostra fotografica ABITARE È VITA

18

Barriere architettoniche

6



Unser gemeinsames Ziel: ein respektvolles Zusammenleben

Il nostro obiettivo comune: una convivenza rispettosa

Francesca Tosolini
Präsidentin / Presidente

Interview / Intervista Donne Nissà

Liebe Mieterinnen und Mieter, seit Jahren spielt das Wohnbauinstitut eine soziale Rolle in der Südtiroler Gemeinschaft, die über die einfache Zuweisung von Wohnungen hinausgeht. Unser Engagement besteht auch darin, ein Umfeld zu schaffen, das in der Lage ist, den Bedürfnissen der Gesellschaft derjenigen gerecht zu werden, die wie Sie heute in unseren Häusern leben. Es geht nicht mehr nur um Wohnungsverwaltung, sondern um die kontinuierliche Suche, ein täglicher Unterstützungspartner zu sein. Um diese Rolle in den alltäglichen Herausforderungen zu stärken, mit besonderem Augenmerk auf ältere Menschen, Menschen mit Behinderungen und sozial schwache Familien, arbeiten wir eng mit Fachkräften im sozialen Bereich zusammen und stehen bei der Entwicklung von Projekten zur Verfügung, die konkrete Maßnahmen zur Verbesserung des Wohlbefindens der Gemeinschaft bieten. Dabei hängt dieses Wohlbefinden jedoch auch von der Verantwortung eines jeden Einzelnen von uns ab. Es ist von entscheidender Bedeutung, dass die Regeln und die Wohnungen respektiert werden, indem jeder von uns mit bürgerschaftlichem Engagement zur Pflege der Räume und der Beziehungen beiträgt. Nur mit gemeinsamer Anstrengung können wir eine aufmerksame und stabile Gemeinschaft aufbauen, in der sich jeder von uns geschätzt fühlen kann.

Care inquiline e cari inquilini, da anni l'pes svolge un ruolo sociale nella comunità altoatesina, che va oltre la semplice assegnazione degli alloggi. Il nostro impegno è anche quello di costruire un ambiente capace di rispondere alle esigenze della società di chi, come voi, vive oggi nelle nostre case. Non si parla più solo di gestione abitativa bensì c'è la costante ricerca nel voler essere un sostegno nella quotidianità. Per rafforzare questo ruolo nelle sfide di ogni giorno, con una particolare attenzione ad anziani, disabili, e famiglie fragili, lavoriamo in stretta collaborazione con professionisti del settore sociale mettendoci a disposizione nello sviluppo di progetti che offrono azioni concrete nel migliorare il benessere della comunità, che però, dipende anche dalla responsabilità di ciascuno di noi. Fondamentale è che si rispettino le regole e gli alloggi, contribuendo con senso civico alla cura degli spazi e delle relazioni perché solo con l'impegno comune si riesce a costruire una comunità attenta e solida, in cui ognuno di noi si possa sentire valorizzato.

Grüße der Landesrätin Saluto dall'Assessora	5
Abitare giovane	8
Rechnungen per E-Mail Fatture tramite email	9
Parola ai genitori	16
Schimmel in den Wohnungen Muffa negli appartamenti	20
Tipps Consigli	22

10

PALOO FEST Cultura, Comunità, Trasformazione

Rubriken Rubriche

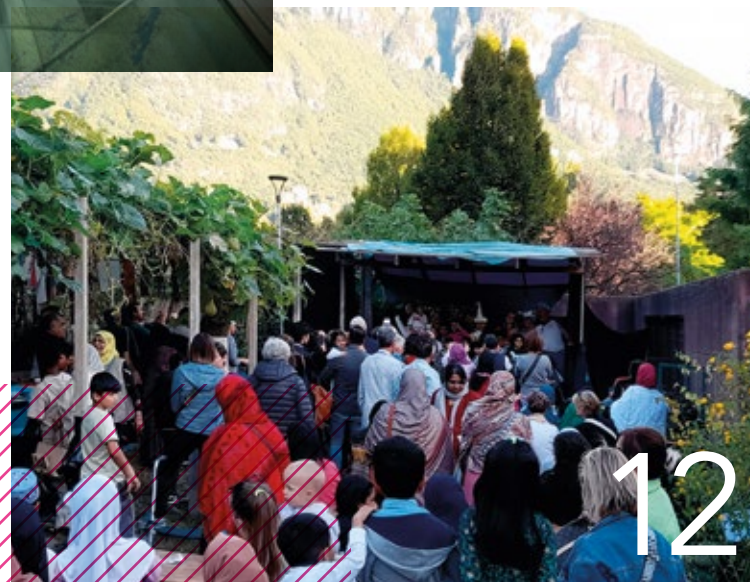
Wir stellen vor / Vi presentiamo	28
Danke / Grazie	29

Kids Memo Info

26

24

30



12



Geschätzte Mieterinnen und Mieter,

ein harmonisches und geregeltes Miteinander in unseren Sozialwohnungen bildet die Grundlage für ein positives Zusammenleben. Jeder von Ihnen trägt durch verantwortungsvolles Verhalten zu einer Umgebung bei, die von gegenseitigem Respekt, Sicherheit und Ordnung geprägt ist. Um dies zu gewährleisten, bedarf es klarer Regeln sowie klarer Sanktionen für diejenigen, die diese Regeln missachten. Im vergangenen Juni hat die Landesregierung auf meinen Vorschlag hin eine neue Sanktionsmöglichkeit beschlossen, die seit Oktober in Kraft ist: Von nun an kann Mietern, die gegen die Mieterordnung verstoßen, für zwei Jahre der Beitrag für Wohnungsnebenkosten entzogen werden. Diese Maßnahme hat sowohl eine abschreckende Wirkung als auch eine erzieherische Funktion. Nur wenn die Folgen eines Fehlverhaltens unmittelbar und deutlich spürbar sind, besteht ein ernsthafter Anreiz zur Verhaltensänderung. Wir setzen damit ein unmissverständliches Zeichen: Gesetzeswidriges und unsociales Verhalten in WOBI-Wohnungen wird nicht toleriert.

Ulli Mair
Landesrätin

Carissime inquiline e inquilini,

un insieme armonioso e disciplinato nei nostri alloggi sociali è alla base di ogni buona convivenza. Ognuno di voi contribuisce con il proprio comportamento responsabile a creare un ambiente caratterizzato dal rispetto reciproco, dalla sicurezza e dall'ordine. Per garantire tutto ciò, abbiamo bisogno di regole chiare nonché di sanzioni altrettanto chiare per chi queste regole non le rispetta. Lo scorso giugno, su mia iniziativa, la Giunta Provinciale ha deliberato una nuova possibilità di sanzione, entrata in vigore in ottobre: d'ora in poi, gli inquilini e le inquiline che violano il regolamento delle affittanze possono essere esclusi per due anni dal contributo per le spese accessorie erogato dal Distretto Sociale. Questa misura ha sia un effetto dissuasivo che una funzione educativa. Solamente se le conseguenze di un comportamento scorretto sono immediate e chiaramente tangibili vi è un incentivo reale per cambiare il proprio comportamento. In questo modo lanciamo un segnale inequivocabile: i comportamenti illeciti e antisociali negli appartamenti IPES non sono tollerati.

Ulli Mair
Assessora

**Klare Regeln für ein
harmonisches Miteinander**

**Regole chiare per
un insieme armonioso**



Impressum / Colophon

VIWO Mieterinfo Bollettino IPES 92/2024
30. Jahrgang / Anno XXX

Eigentümer und Herausgeber Proprietario ed editore

Institut für den sozialen Wohnbau
des Landes Südtirol
Istituto per l'edilizia sociale
della Provincia autonoma di Bolzano
39100 Bozen / Bolzano
Horazstraße / via Orazio 14
Tel. 0471 906 666
info@wobi.bz.it info@ipes.bz.it
www.wobi.bz.it www.ipes.bz.it

Präsidentin / Presidente

Francesca Tosolini
Generaldirektor / Direttore generale
Wilhelm Palfrader

Presserechtlich verantwortlich

Direttore responsabile

Werner Stuppner

Redaktionsleitung

Direttore di redazione

Wilhelm Palfrader

Institut für den sozialen Wohnbau

des Landes Südtirol

Istituto per l'edilizia sociale

della Provincia autonoma di Bolzano

39100 Bozen / Bolzano

Horazstraße / via Orazio 14

Tel. 0471 906 666

info@wobi.bz.it info@ipes.bz.it

www.wobi.bz.it www.ipes.bz.it

Redaktion / Redazione

Francesca Tosolini, Willi Palfrader,
Monica Lescio.

Bei dieser Ausgabe haben zusätzlich
mitgearbeitet / A questo numero
hanno inoltre collaborato:

Inge Bauhofer, Massimiliano Brandimarte,
Dietmar Hafner, Christian Olivetti,
Oliver Scannavini, Werner Stuppner,
Barbara Tschenett.

Redaktionsschluss

Chiusura redazione 15.11.2024

Design doc.bz

Druck / Stampa

La Bodoniana snc, Bozen / Bolzano

Foto

Umschlag / copertina: Ivo Corrà
Innenteil / interno: WOBI/IPES, Ivo Corrà,
Shutterstock

Ermächtigung des Landesgerichtes

Bozen vom 13.12.1994, Nr. 22/94 /

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano

n° 22/94 del 13.12.94

Erscheinungsweise / Pubblicazione

halbjährlich / semestrale Tiratura

Auflage / Copie

13.000

Versandart / Spedizione

Postabonnement / abbonamento postale

Bestellungen (kostenlos)

sowie Adressenänderungen schriftlich
an das Institut für den sozialen Wohnbau,
Redaktion „Mieterinfo“, Horazstraße 14,
39100 Bozen

Notiziario non in vendita;

può essere richiesto gratuitamente
all'Istituto per l'edilizia sociale,
Redazione "Bollettino IPES",
via Orazio 14, 39100 Bolzano.

Die Veröffentlichung von Artikeln und
Fotos ist bei Angabe der Quelle erlaubt.
Diese Zeitung wurde auf gestrichenem
matt Papier ohne Holz, ECF chlorine
Free, EU Ecolabel gedruckt.

La pubblicazione di testi e foto è
consentita citandone la fonte. Questo
periodico è stato stampato su carta
patinata opaca senza legno,
ECF chlorine free, EU Ecolabel

Abbattere le Barriere Architettoniche

Un Impegno Sociale per l'Inclusione

Le barriere architettoniche sono quegli ostacoli fisici che limitano la mobilità di chi ha difficoltà motorie, siano esse temporanee o permanenti.

Questi impedimenti – come scale, porte strette, marciapiedi privi di rampe – ostacolano l'accesso a luoghi fondamentali come la casa, il lavoro, la scuola e gli spazi pubblici. Ma le barriere non si riducono solo a questi ostacoli materiali: fattori come la posizione degli edifici, che obbligano a percorsi più lunghi, o la difficoltà di orientamento nell'ambiente, come nel caso della segnaletica per persone con disabilità sensoriali, sono altrettanto determinanti. L'abbattimento delle barriere architettoniche, quindi, non si limita alla rimozione di ostacoli fisici, ma include anche l'adattamento di arredi e attrezzature per migliorare la fruibilità degli spazi da parte di tutti.

Abbiamo intervistato la presidente dell'IPES (Istituto per l'Edilizia Sociale) per approfondire come l'ente affronta il tema dell'accessibilità e quali interventi sono realizzati per migliorare la vita quotidiana degli inquilini con difficoltà motorie o sensoriali.

Gli Interventi di Abbattimento delle Barriere Architettoniche

Nel contesto degli interventi realizzati dall'IPES, l'abbattimento delle barriere architettoniche si traduce in una serie di lavori mirati a eliminare gli ostacoli che impediscono a persone con disabilità o difficoltà motorie di accedere facilmente agli spazi comuni e privati degli edifici. Questi interventi riguardano sia l'interno che l'esterno degli edifici e sono pensati per rendere più agevole la vita di inquilini con esigenze particolari, come nel caso di persone anziane o con disabilità temporanee o permanenti. La presidente Tosolini ci spiega: *"Gli interventi promossi da IPES sono realizzati all'interno dei condomini per facilitare l'accesso e la fruizione degli spazi. Si tratta di interventi che migliorano la qualità della vita quotidiana degli inquilini, rimuovendo le barriere fisiche che limitano la mobilità."*

Un Impegno Sociale a Tutto Tondo

Gli interventi realizzati dall'IPES vanno oltre il miglioramento infrastrutturale: rappresentano un impegno concreto verso l'inclusione sociale e la dignità delle persone. Tosolini sottolinea: *"Il nostro obiettivo non è solo migliorare gli spazi, ma garantire a tutti gli inquilini, indipendentemente dalle loro condizioni fisiche, il diritto di vivere in autonomia e con dignità. Per-*

mettere a una persona con disabilità di accedere facilmente alla propria abitazione e agli spazi comuni non è solo una questione di comfort, ma una vera e propria esigenza sociale." Nel 2023, l'IPES ha realizzato ben 136 interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, con una spesa complessiva che ha superato gli 800.000 euro. Ogni anno l'ente si impegna attivamente per garantire che gli edifici sotto la sua gestione siano fruibili da tutti, promuovendo l'accessibilità come parte integrante della sua missione sociale. Gli inquilini che necessitano di interventi, previa certificazione delle esigenze, possono rivolgersi direttamente all'IPES, dove un team di esperti si occupa di trovare le soluzioni più adatte alle diverse necessità. Abbattere le barriere architettoniche non è solo un'azione tecnica, ma un atto di inclusione sociale che permette a tutti di vivere in modo indipendente, partecipando pienamente alla vita comunitaria. L'IPES, con i suoi numerosi interventi, dimostra come l'accessibilità rappresenti una priorità per il miglioramento della qualità della vita delle persone con difficoltà motorie o sensoriali.

Alcuni esempi concreti di interventi tipici includono:

- **Installazione di ascensori o montascale:** in edifici privi di ascensore o inaccessibili a persone in carrozzina.
- **Adeguamento delle rampe di accesso:** la sostituzione dei gradini con superfici inclinate per agevolare il passaggio di sedie a rotelle o di persone con difficoltà nel camminare.
- **Ampliamento di porte e corridoi:** per permettere il passaggio di ausili come carrozzine e deambulatori.
- **Modifica dei bagni:** con l'installazione di sanitari e docce accessibili, maniglioni di supporto e pavimenti antiscivolo.





Abitare giovane

Nuove soluzioni abitative per giovani e giovani coppie

Il progetto "Abitare Giovane" dell'Ipes, già avviato a Pineta di Laives, offre nuove soluzioni abitative per giovani e giovani coppie in Alto Adige. In particolare, il complesso residenziale in zona Toggenburg 1 comprende trenta alloggi, di cui metà a canone sociale e tredici destinati a questo programma innovativo. "Il nuovo progetto 'Abitare Giovane' – sottolinea la presidente dell'Ipes – rappresenta un modello abitativo innovativo che, non solo supporta i giovani nel trovare alloggi a canone sostenibile, ma ha anche un forte impatto sociale, contribuendo al benessere di tutta la comunità. L'iniziativa mira a creare un equilibrio tra accessibilità economica e qualità della vita".

Il progetto mira a garantire alloggi a canone sostenibile per giovani lavoratori, singoli o famiglie, con un contratto rinnovabile ogni 8 anni, purché i componenti non abbiano ancora 35 anni. L'iniziativa, che si estenderà anche ad altri Comuni, combina accessibilità economica e qualità della vita, migliorando il tessuto sociale locale. "Siamo convinti che questo approccio innovativo – dichiara la presidente Tosolini – accresca le possibilità di accesso ad alloggi di qualità a prezzi accessibili, rispondendo alle esigenze di diverse fasce di popolazione e contribuendo a migliorare il tessuto sociale dell'Alto Adige". L'edificio, progettato dagli architetti Kerschbaumer & Pichler, include appartamenti tra i 48 e i 92 m², 45 posti auto e giardini privati.

RECHNUNGEN PER E-MAIL FATTURE TRAMITE POSTA ELETTRONICA

**Ab 2025 werden
die Rechnungen für
die Bezahlung der Miete
per E-mail zugestellt**

**Dal 2025 l'Ipes invierà le fatture
per il pagamento dell'affitto
tramite il servizio di posta
elettronica**

Aus organisatorischen Gründen wird das Wohnbauinstitut, in den ersten Monaten des Jahres 2025, die bisherigen Zahlungsaufforderungen durch die Ausstellung von Rechnungen ersetzen. Zudem wird der Dienst über den elektronischen Rechnungsversand per E-Mail angeboten. Durch die Aktivierung dieses Dienstes entscheiden Sie sich dafür, die Rechnungen im PDF-Format auf die eigene E-Mail-Adresse zu erhalten. Die Annahme des Dienstes ist verbunden mit dem gleichzeitigen Verzicht auf den postalischen Rechnungsversand in Papierformat. Auf diese Weise lassen sich Probleme im Zusammenhang mit der traditionellen Zustellung von Schriftverkehr vermeiden, vereinfacht die Aufbewahrung von Buchhaltungsunterlagen, reduziert den Papierverbrauch und senkt die Versandkosten, die dem Nutzer bei einem postalischen Versand in Papierformat in Rechnung gestellt werden müssen.

So nehmen Sie an diesem Dienst teil:

- In Kürze wird Ihnen per Post eine Mitteilung mit einem QR-Code zugesendet.
- Um den Dienst zu aktivieren, scannen Sie den QR-Code mit Ihrem Mobiltelefon und folgen Sie den Anweisungen auf der sich öffnenden Internetseite.

Bitte beachten Sie:

Das für Nutzer, die die Umstellung auf den elektronischen Rechnungsversand per E-Mail nicht wünschen, Verwaltungsgebühren für Druck und Versand im Ausmaß von 2,00 Euro zuzüglich der MwSt. in Rechnung gestellt werden.

Per esigenze organizzative, dai primi mesi dell'anno 2025, l'IPEs sostituirà le lettere di avviso di pagamento con l'emissione di fatture e renderà disponibile il servizio di invio delle fatture tramite posta elettronica. Attivando il servizio di ricezione delle fatture per mail, l'utente riceverà nella propria casella di posta elettronica le fatture in formato PDF. L'adesione comporterà la contestuale rinuncia a ricevere le stesse in formato cartaceo. Ciò consentirà di prevenire i disagi connessi con il recapito tradizionale della corrispondenza, di semplificare la conservazione dei documenti contabili, di risparmiare carta e il costo delle spese di spedizione che, in caso di spedizione in forma cartacea, devono essere addebitate agli utenti.

Come aderire al servizio:

- A breve verrà inviata a tutti gli utenti per posta una comunicazione contenente un QR-code.
- Per attivare il servizio sarà sufficiente inquadrare il QR-code con il proprio cellulare e seguire le istruzioni presenti sulla pagina internet che si aprirà.

Si precisa che:

Per gli utenti che non aderiranno al servizio di ricezione dei documenti contabili tramite mail sarà necessario addebitare le spese amministrative per la stampa e la spedizione della documentazione cartacea fissate nella misura di 2,00 Euro più IVA.



PALOO FEST

Cultura, Comunità, Trasformazione

Si è concluso con grande successo il Paloo Fest, un festival dedicato alla rigenerazione urbana basato su principi socio-culturali, che ha animato il casseggiato Ipes in via Damiano Chiesa a Sinigo dal 29 al 31 agosto. Questo evento ha rappresentato una sfida, un'opportunità e un messaggio di speranza: il Paloo Fest ha trasformato il quartiere in un epicentro di creatività, inclusione e innovazione, coinvolgendo residenti, artisti, esperti e appassionati in un dialogo aperto e dinamico. Il festival ha saputo far vivere Sinigo a 360 gradi, creando un ambiente accogliente e coinvolgente per tutti i partecipanti.

Cultura

Il festival ha celebrato la cultura in tutte le sue forme, con installazioni artistiche, mostre fotografiche e performance dal vivo. Artisti locali e nazionali hanno esplorato temi legati all'identità e al futuro del quartiere. La musica e il cinema hanno animato le serate, offrendo momenti di riflessione e intrattenimento.

Comunità

Paloo Fest ha promosso il senso di comunità con laboratori interattivi e spazi di riappropriazione urbana, favorendo la collaborazione tra residenti e visitatori per costruire un futuro più inclusivo. Le cucine di strada e i laboratori di cucina comunitaria hanno contribuito a creare un'atmosfera accogliente e conviviale.

Trasformazione

Il festival ha posto la trasformazione urbana al centro, con conferenze e dibattiti su temi come l'urbanistica partecipata e l'ecologia urbana. I progetti di riqualificazione e l'arte pubblica hanno trasformato gli spazi, dimostrando il potere della collaborazione tra cittadini, artisti e istituzioni.

Conclusione

Il Paloo Fest ha rafforzato il legame tra cultura e vita comunitaria come strumenti di trasformazione urbana, con l'obiettivo di replicare questo modello in altre realtà. L'Ipes è soddisfatta di aver contribuito a questo evento, che ha coinvolto attivamente i residenti di Sinigo.

Il Paloo Fest ha trasformato il quartiere in un epicentro di creatività, inclusione e innovazione, coinvolgendo residenti, artisti, esperti e appassionati in un dialogo aperto e dinamico



Institut für den sozialen Wohnbau
Istituto per l'edilizia sociale
Institut por le frabichè sozial



Interview

Donne Nissà

L'associazione Donne Nissà: un punto di incontro per le donne e famiglie appartenenti a tutte le culture

La Presidente dell'associazione **Manuela Targa**, la coordinatrice **Antonina Marasca** e la responsabile del centro interculturale Mafalda mi danno il benvenuto presso la sede dell'associazione nell'edificio Ipes a Bolzano, in via Cagliari 22/A. Il centro Mafalda opera in via Cagliari 42/21. Inizio a fare le seguenti domande:

Come è nata l'associazione Donne Nissà?

L'associazione è nata nel 1994. Il nome significa "donna" in arabo. Nasce da un gruppo di donne interculturali: due donne arabe, una svedese e due italiane. Donne Nissà è stata la prima associazione in Alto Adige a trattare il tema della migrazione da un'ottica di genere e cioè dal punto di vista femminile. Le donne erano punto di riferimento per altre donne.

Quali sono le esigenze maggiori che vi comunicano le donne e famiglie con background migratorio?

Possono essere quesiti molto pratici come:

- sostegno digitale (SPID, mail ecc.)
- orientamento lavorativo
- facilitazione comunicazione con i servizi del territorio
- l'aiuto all'apprendimento linguistico tramite socializzazione
- creazione di una rete di sostegno informale

Cosa esattamente fa la Vostra associazione?

Noi accogliamo e ascoltiamo attivamente i bisogni delle donne/famiglie che ci raggiungono al nostro punto d'ascolto. Non ci fermiamo solo ad aiutare con la pratica, ma spesso l'appuntamento è l'inizio di un percorso individuale di sostegno, crescita e inclusione.

Quali sono le vostre priorità ed i vostri obiettivi?

Nissà ha un approccio proattivo e non assistenzialista, ma insieme alle donne e le famiglie ha come obiettivo di aiutare loro a raggiungere autonomia, per sentirsi parte di una comunità. Fondamentale è il lavoro di rete con i servizi territoriali quali p.es. Comune, Servizi educativi, Distretti Sociali ecc.

Con che metodi e offerte rispondete alle esigenze delle donne e famiglie straniere?

Oltre a progetti specifici di empowerment, il punto d'ascolto offre la costruzione di percorsi individuali di autonomia. Il centro interculturale Mafalda accoglie i bambini dai 0-6 anni e le loro famiglie, coinvolgendoli in attività ludiche e di socializzazione, di educazione alla cittadinanza e sostegno genitoriale. L'orto Semiruraligarten Nissà in via Bari è frequentato da una comunità di circa 70 persone che provengono da diverse culture. Si prendono cura di questo bene comune insieme ed è quindi un esempio di società che vive l'inclusione: vi fanno parte, famiglie, bambini, anziani, persone con disabilità, straniere e autoctone. Vengono organizzate settimanalmente incontri di conoscenza/socializzazione per donne che hanno l'obiettivo di apprendere la lingua e conoscere il territorio.

Come vi possono raggiungere le donne/famiglie interessate?

Siamo raggiungibili la lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 al numero 0471 935444 oppure tramite mail a info@donnenissa.it – il nostro sito web: www.donnenissa.it

Cosa servirebbe per garantire ed eventualmente migliorare il vostro servizio?

Viste le numerose attività che offre l'associazione gli spazi attuali non sono sempre adeguati. Con maggiori risorse si riuscirebbe ad ampliare le nostre offerte. Ringraziamo la Provincia ed il Comune di Bolzano, nonché la fondazione Sparkasse per il sostegno alla nostre attività.

Una breve conclusione da parte vostra?

Una delle forze della *Therapie Sociale* (Rojzman, 2009) è il concetto di *Haltung* che è difficile da far capire al committente perché non è un metodo rigido, non è una scaletta delle cose da fare. Nissà ha questa *Haltung* che è difficile da spiegare. Mi viene in mente il libro della Cavarero (2013) quando parla della figura dell'inclinazione, caratteristica delle donne, non una postura rigida e diritta, ma un fare inclinato verso l'altro, un ascolto generoso e aperto, la concretezza di una donna che si piega per abbracciare qualcuno (Manuela Targa). Infine c'è anche la possibilità per i giovani di approfondire personalmente cosa vuol dire lavorare nel nostro ambito, per esempio collaborando con noi come volontari. Invitiamo gli interessati a contattarci.

Ipes coglie l'occasione per ringraziare Donne Nissà per il prezioso operato e grande impegno.

Inge Bauhofer



< **Donne Nissà** via Cagliaristraße 22/A
Centro Zentrum Mafalda via Cagliaristraße 42/21
 0471 935444 (lu-ve // Mo-Fr ore 9.30-12.30 Uhr)
 info@donnenissa.it
 www.donnenissa.it

Der Verein Donne Nissà: ein Treffpunkt für Frauen und Familien aus allen Kulturen

Die Präsidentin des Vereins **Manuela Targa**, die Koordinatorin **Antonina Marasca** und die Leiterin des interkulturellen Zentrums Mafalda empfangen mich beim Sitz des Vereins im Wobi-Gebäude in Bozen, Cagliaristraße 22/A. Das Zentrum Mafalda befindet sich in der Cagliaristraße 42/21. Ich stelle folgende Fragen:

Wie kam es zur Gründung des Vereins Donne Nissà?

Der Verein wurde 1994 gegründet. Der Name bedeutet „Frau“ auf Arabisch. Er wurde von einer interkulturellen Gruppe von Frauen gegründet: zwei Araberinnen, eine Schwedin und zwei Italienerinnen. Donne Nissà war der erste Verein in Südtirol, der sich mit dem Thema Migration aus der Gender-Perspektive, also aus weiblicher Sicht, beschäftigt hat. Die Frauen waren ein Bezugspunkt für andere Frauen.

Was sind die wichtigsten Bedürfnisse, die Euch von Frauen und Familien mit Migrationshintergrund mitgeteilt werden?

Das können ganz praktische Fragen sein, wie zum Beispiel:

- digitale Unterstützung (SPID, E-Mail, usw.)
- Arbeitsorientierung
- Erleichterung der Kommunikation mit lokalen Diensten
- Unterstützung beim Spracherwerb durch Sozialisierung
- Schaffung eines informellen Unterstützungsnetzes

Was genau macht der Verein?

Wir haben ein offenes Ohr für die Bedürfnisse der Frauen/Familien, die zu unserer Anlaufstelle kommen und begegnen ihnen durch aktives Zuhören. Wir beschränken uns nicht nur auf die Abwicklung dieser ersten Anfrage und somit ist der Ersttermin oft der Beginn einer individuellen Begleitung zur Unterstützung, des Wachstums und der Inklusion.

Was sind Eure Prioritäten und Ziele?

Nissà verfolgt einen proaktiven, nicht auf Wohlfahrtshilfe ausgerichteten Ansatz und will gemeinsam mit den Frauen und Familien dazu beitragen, dass diese Autonomie erlangen und sich als Teil einer Gemeinschaft fühlen. Von grundlegender Bedeutung ist die Vernetzungsarbeit mit den territorialen Diensten wie Gemeinde, Bildungseinrichtungen, Sozialdiensten usw.

Mit welchen Methoden und Angeboten wird auf die Bedürfnisse von Frauen und Familien mit Migrationshintergrund eingegangen?

Neben spezifischen Empowerment-Projekten bietet die Anlaufstelle individuelle Begleitung zur Erreichung von Autonomie an. Das interkulturelle Zentrum Mafalda nimmt Kinder im Alter von 0 bis 6 Jahren und ihre Familien auf und bindet sie in Spiel- und Sozialisierungsaktivitäten ein. Es wird zudem die Staatsbürgerkunde vermittelt und elterliche Unterstützung angeboten. Der Semiruralgarten Nissà in der Baristraße wird von einer Gemeinschaft von etwa 70 Menschen aus verschiedenen Kulturen besucht. Sie kümmern sich gemeinsam um dieses Gemeinschaftsgut und sind damit ein Beispiel für eine Gesellschaft, die Inklusion lebt: Familien, Kinder, Senioren, Menschen mit Behinderungen, Menschen mit Migrationshintergrund und Einheimische nehmen daran teil. Für interessierte Frauen werden wöchentliche Treffen zum Kennenlernen und Sozialisieren organisiert, mit dem Ziel, die Sprache zu erlernen und weitläufige Informationen über unser Territorium zu erhalten.

Wie können interessierte Frauen/Familien Sie erreichen?

Sie erreichen uns montags bis freitags von 9.30 Uhr bis 12.30 Uhr unter der Telefonnummer 0471 935444 oder per E-Mail unter info@donnenissa.it – unsere Website: www.donnenissa.it

Was müsste getan werden, um Eure Tätigkeit zu gewährleisten und möglicherweise zu verbessern?

Angesichts der zahlreichen Aktivitäten, die der Verein anbietet, sind die derzeitigen Räumlichkeiten nicht immer ausreichend. Mit mehr Mitteln wäre es möglich, das Angebot zu erweitern. Wir danken der Provinz und der Gemeinde Bozen sowie der Stiftung der Sparkasse für die Unterstützung unserer Aktivitäten.

Einige Schlussworte Ihrerseits?

Eine Stärke der *Thérapie Sociale* (Rojzman, 2009) besteht darin, dass sie der Haltung eine maßgebliche Rolle zuweist. Was genau mit „Haltung“ gemeint ist, ist dem Auftraggeber nur schwer zu vermitteln, da es sich nicht um eine streng vorgegebene Methode handelt oder um eine Liste, die man abarbeiten kann. Nissà verfügt über diese Haltung, die man nur schwer erklären kann. Mir kommt das Buch von Cavarero (2013) in den Sinn, in dem sie über die Neigung als ein Merkmal der Frauen spricht. Keine steife, aufrechte Haltung, sondern ein Sich-zum-anderen-hin-Neigen, ein großzügiges, offenes Zuhören. Ein konkreter Akt, mit dem sich eine Frau zu jemandem hinneigt, um ihn zu umarmen.

Schließlich gibt es auch die Möglichkeit für junge Menschen, persönlich zu erfahren, wie es ist, in unserem Bereich zu arbeiten, z. B. indem sie als Freiwillige mit uns zusammenarbeiten. Wir laden alle Interessierten ein, mit uns Kontakt aufzunehmen.

Das Wobi möchte diese Gelegenheit nutzen, um für die wertvolle Arbeit und das große Engagement des Vereins Donne Nissà zu danken.

Inge Bauhofer

Parola di genitori, uno scambio reciproco di opinioni e soluzioni

I partecipanti hanno avuto l'opportunità di comprendere che Ipes non è solo un ente proprietario degli alloggi, ma un'istituzione che ascolta e supporta le famiglie nelle loro difficoltà.



La Presidente Francesca Tosolini racconta il ruolo che ha avuto Ipes nel progetto.



Il 5 novembre 2024, presso la sala di rappresentanza del Comune, è stato presentato il risultato del progetto "Parola di genitori", un'iniziativa che ha coinvolto le famiglie nella condivisione della loro esperienza genitoriale nell'attuale contesto sociale. Attraverso questa iniziativa, sono stati promossi momenti di dialogo e relazione diretta con i genitori, utilizzando una metodologia che riflette le realtà locali e punta a raccogliere le esperienze e le riflessioni delle famiglie.

Il progetto ha permesso di ascoltare le voci dei genitori e di verificare se le loro parole coincidono con quelle utilizzate dai servizi per descrivere la famiglia moderna, al fine di progettare azioni concrete di supporto. "Parola di genitori" ha dato l'opportunità ai genitori di esprimere le difficoltà che affrontano nel loro ruolo, ma anche di ascoltare le esperienze degli altri, promuovendo uno scambio reciproco di opinioni e soluzioni.

Durante il progetto, sono stati organizzati laboratori di dialogo rivolti a tutti i genitori interessati, con percorsi proposti dalle associazioni coinvolte, sia in autonomia che in collaborazione con altre realtà locali. Ogni percorso si è articolato in tre incontri, incentrati su temi come le sfide dell'essere genitori oggi, le relazioni familiari e il ruolo della comunità nel supporto alla genitorialità. Gli incontri, della durata di circa due ore ciascuno, sono stati organizzati in piccoli gruppi di 10-12 partecipanti guidati da operatori formati.

Il progetto ha rappresentato una preziosa occasione di ascolto e condivisione per le famiglie, contribuendo a rafforzare il legame con la comunità e il supporto tra genitori.

Per la prima volta, l'Istituto per l'edilizia Sociale (Ipes) ha preso parte a questa iniziativa, accogliendo con entusiasmo l'opportunità di coinvolgere le famiglie che vivono nelle nostre case. Con consapevolezza, abbiamo deciso di partecipare attivamente, riconoscendo l'importanza di offrire uno spazio di ascolto e confronto.

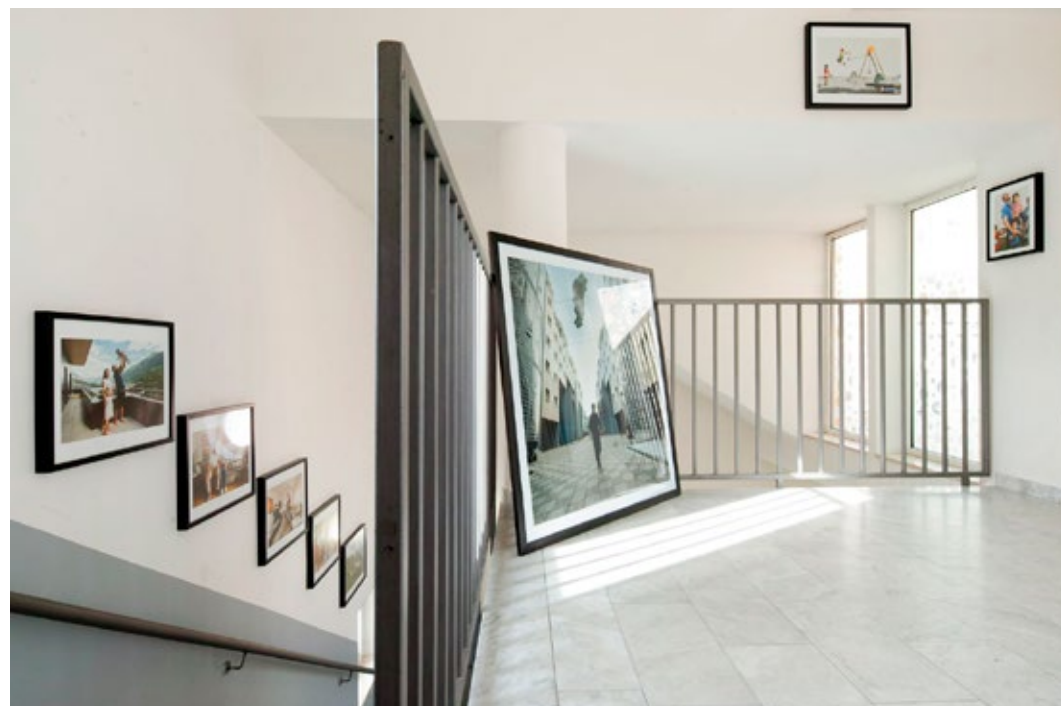
Gli incontri sono stati organizzati in collaborazione con il Polo Educativo Charlie Brown dell'associazione La Strada - Der Weg, nella sede Ipes di via Cagliari 12-52 a Bolzano, facilitando così la partecipazione dei genitori.

Il progetto ha avuto un impatto positivo, permettendo ai genitori di confrontarsi con esperienze simili alle loro, riducendo il senso di isolamento e favorendo l'emergere di strategie condivise. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di comprendere che Ipes non è solo un ente proprietario degli alloggi, ma un'istituzione che ascolta e supporta le famiglie nelle loro difficoltà.

Infine, il progetto ha rafforzato la rete di supporto tra le diverse realtà locali, un aspetto che per noi di Ipes è fondamentale per rispondere adeguatamente ai bisogni delle famiglie che abitano nei nostri edifici.

Parola ai genitori



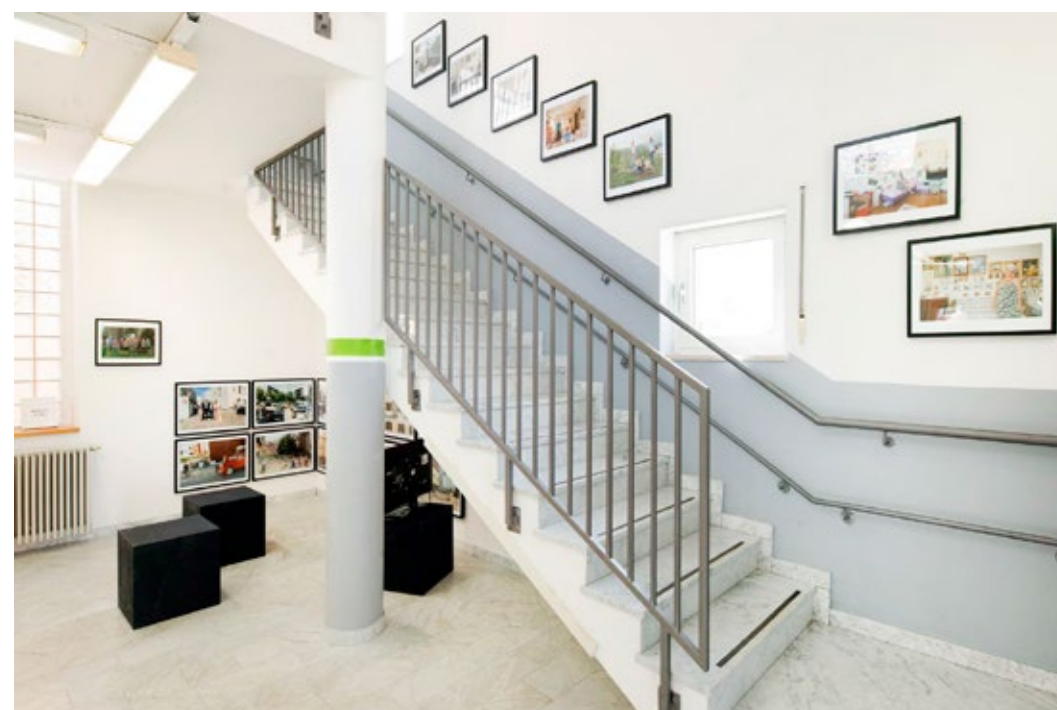


Mostra fotografica Abitare è vita

La mostra **"Abitare è vita"** a Bolzano si è conclusa con successo il 22 settembre in via Bari 3. L'esposizione, che ha celebrato il **51° anniversario dell'Istituto per l'Edilizia Sociale dell'Alto Adige**, ha offerto uno sguardo attraverso le **foto**grafie di **Ivo Corrà** sull'universo Ipes e sull'edilizia sociale nella regione. Le immagini hanno raccontato storie di diverse località altoatesine, da Vipiteno e Colle Isarco a Brunico, Campo Tures, Silandro, Lasa, Solda, Bressanone, Merano, Sinigo e Bolzano. Accanto alla mostra, è stato presentato anche il **libro fotografico "Abitare è vita"**, curato da **doc a communication group**, che esplora il rapporto tra architettura, urbanistica e paesaggio extra-urbano.



Un momento di confronto
 durante la mostra



Schimmel ade! Addio muffa!

Was ist zu tun, um Schimmel zu vermeiden, und wie kann eingegriffen werden, wenn er bereits vorhanden ist.

Wie entsteht der Schimmel?

Schimmelpilze können sich an einer feuchten Wand, in den Ecken zwischen Decke und Wänden, hinter einem Schrank oder einem Bett entwickeln, wenn die Luftfeuchtigkeit so hoch ist, dass sie kondensiert, d.h. wenn der Wasserdampf in der Luft in kleine Tropfen umgewandelt wird, die auf den kältesten Oberflächen ruhen (ein natürliches Phänomen, das wir täglich beim Duschen beobachten können, wenn sich der Badezimmerspiegel durch das Kondenswasser beschlägt). Wenn diese Wassertropfen an den Wänden zurückbleiben, werden sie zum idealen Boden für die Bildung von Schimmel, d.h. dunklen, manchmal grünen Flecken, die aus einer unendlichen Anzahl von Sporen (Samen) bestehen, die sich in der Luft verteilen und ständig eingeatmet werden. **Einige der mehr als 10.000 Aspergillus-Arten (Schimmelpilze) stellen ein ernsthaftes Gesundheitsrisiko für Menschen (insbesondere Kinder, ältere Menschen und Menschen mit geschwächtem Immunsystem) dar.**

Wie werden wir den Schimmel los?

Es muss darauf hingewiesen werden, dass die Schimmelpilze, sobald sie einmal vorhanden sind, nicht von selbst verschwinden, so dass unverzüglich Maßnahmen ergriffen werden müssen. **Es ist ratsam, die betroffenen Bereiche zu reinigen und zu desinfizieren, einfach mit 70/80% denaturiertem Alkohol.** Dabei soll geachtet werden, dass kein Staub aufgewirbelt wird und dass keine gesundheitsschädlichen Produkte auf Chlorbasis benützt wer-

den. Es können auch spezifischere Produkte verwendet werden, aber in diesem Fall muss man sich an spezialisierte Unternehmen wenden. Es ist zu bedenken, dass sich Schimmelpilze immer wieder bilden können, wenn keine geeigneten Maßnahmen getroffen werden um die Luftfeuchtigkeit in den Räumlichkeiten zu senken.

Wie kann man das vermeiden?

Die Reduzierung der Luftfeuchtigkeit in der Wohnung ist der beste Weg, um der Schimmelbildung nützlich entgegenzuwirken. Die Feuchtigkeit im Haushalt entsteht durch Kochen, Duschen, Waschen, Atmen und Schwitzen der Bewohner. Es muss jedoch sichergestellt werden, dass das Wasserdampfniveau niedrig bleibt, und deshalb müssen wir unsere Räume gründlich lüften. **Es wird geraten, jeden Raum mehrmals täglich (mindestens 2-4 Mal) kurz (5-10 Minuten), vorzugsweise aber bei weit geöffnetem Fenster zu lüften, um einen beträchtlichen Luftaustausch zu gewährleisten.** Es wäre auch sehr nützlich, ein Thermo-Hygrometer zu kaufen um zu messen, ob die relative Luftfeuchtigkeit zwischen 40-60%rH liegt.

Schlussfolgerungen

Wir möchten unsere Mieter daran erinnern, dass dem Schimmelpilz durch ein angemessenes Verhalten und eine ordnungsgemäße Führung der Wohnungen entgegengewirkt werden muss, da dieser in modernen Häusern, die nach den Kriterien eines Klimahauses gebaut wurden, ebenso wie in alten Gebäuden ohne Isolierung entstehen kann. **Die Verantwortung für das Auftreten von Krankheiten, sowie die Spesen für die Beseitigung des Schimmels werden zur Gänze von den Bewohnern getragen.**



Cosa fare per evitare la muffa e come intervenire se si forma

Come si forma?

La muffa si può sviluppare su una parete umida, negli angoli fra soffitto e pareti, dietro un armadio o un letto, quando l'umidità presente nell'aria, raggiunge livelli tali, da condensare, cioè quando il vapore acqueo presente nell'aria si trasforma in piccole gocce che si appoggiano sulle superfici più fredde (fenomeno naturale, che riscontriamo ogni giorno quando facciamo la doccia, e lo specchio del bagno si appanna per la presenza della condensa). Quando queste gocce d'acqua rimangono sulle murature, diventano il terreno ideale per la formazione di muffe, cioè macchie scure, talvolta verdi, costituite da una infinità di spore (semi), che vengono disperse nell'aria e continuamente respirate. **Alcune delle oltre 10.000 specie di aspergillo (muffe) costituiscono seri rischi per la salute delle persone (soprattutto bambini, anziani e persone con il sistema immunitario indebolito).**

Come eliminare la muffa?

Va precisato che, una volta presente la muffa non se ne va da sola e quindi c'è bisogno di agire immediatamente. **Si consiglia di pulire e disinfettare le aree interessate, semplicemente con dell'alcool denaturato al 70/80%, evitando la turbolenza delle polveri, ed evitando prodotti a base di cloro, nocivi per la**

salute. Si possono utilizzare poi prodotti più specifici, ma in questo caso rivolgendosi a ditte specializzate. Ricordiamoci però che la muffa si potrà riformare se non si adotteranno misure idonee per ridurre l'umidità negli ambienti.

Come evitarla?

Ridurre l'umidità in casa è il modo migliore per contrastare in modo efficace lo svilupparsi della muffa. L'umidità in casa si forma cucinando, facendo la doccia, il bucato, attraverso la respirazione e la traspirazione dei suoi abitanti. Dobbiamo però fare in modo di mantenere un livello basso di vapore acqueo, e pertanto dobbiamo aerare in modo efficace le nostre stanze. **Si consiglia di aerare ogni ambiente più volte al giorno (almeno 2-4 volte), brevemente (5-10 minuti), ma con la finestra preferibilmente spalancata, in modo da assicurare un notevole ricambio di aria.** Sarebbe poi molto utile acquistare un termohygrometro e verificare che il valore dell'umidità relativa sia compreso fra il 40-60%rH.

Conclusioni

Ricordiamo allora ai nostri inquilini, che la muffa va contrastata con dei comportamenti idonei, e con una corretta conduzione dell'alloggio, perché si può formare sia in case moderne, realizzate secondo i criteri di CasaClima, sia in vecchi edifici privi di isolamento, e che la responsabilità per l'insorgenza di eventuali malattie, così come l'onere per la rimozione della muffa è a totale carico di chi ci abita.

Der Schimmel muss sofort entfernt und die Ursache der Feuchtigkeit beseitigt werden. Jeder Bewohner muss seinen Beitrag leisten, damit das Wachstum der Schimmelpilze nicht gefördert wird.

//

La muffa deve essere rimossa immediatamente e dovrà essere eliminata la causa dell'umidità. Ogni persona che vive in un appartamento, deve dare il proprio contributo affinché la muffa non trovi condizioni che favoriscano la sua crescita.

Verstopfung von Abwasserrohren vermeiden Evitiamo l'ostruzione degli scarichi



Die Kosten für die Beseitigung der Verstopfung müssen zu 100% von den Mietern getragen werden.

//

Le spese per l'eliminazione delle ostruzioni sono a carico degli inquilini al 100%.

Abfall und andere Feststoffe gehören NICHT in die Toilette oder ins Abwasser!

Viele Menschen verwechseln leider die Abwasserbehandlung mit der Abfallbeseitigung. Immer wieder werden Abfälle wie Speisereste oder Reststoffe aus den Haushalten über die Toilette entsorgt, ohne dass die Menschen über die Folgen nachdenken. Für das Abwasserwerk bedeutet Müll im Abwasser unnötigen Aufwand. Besonders Hygieneartikel wie Putz- und Feuchttücher, Damenbinden und Kosmetiktücher führen zu großen Problemen in der Kanalisation. Diese Stoffe können sich aufgrund ihrer Bestandteile nicht im Abwasser auflösen. Der Abfall sammelt sich im Kanalisationsnetz an. Dies kann dazu führen, dass die Kanäle verstopfen und Pumpen beschädigt werden. Ebenso müssen diese Stoffe mit zusätzlichem Aufwand wieder aus dem Abwasser herausgeholt werden. Wer schädliche oder sogar giftige Stoffe über den Abfluss entsorgt, riskiert nicht nur die Gesundheit des Kläranlagenpersonals, sondern auch, dass

Substanzen in den Wasserkreislauf gelangen, die hier nicht abgebaut werden können und so den biologischen Reinigungsprozess beeinflussen. Dadurch wird nicht nur die Wasserqualität in unseren Gewässern verschlechtert, sondern letztlich auch unser eigenes Trinkwasser. Auch Fette und Speisereste können sich im verhärteten Zustand in den Kanälen ablagern und zu Verstopfungen der Leitungen führen. Besonders unangenehm ist die Tatsache, dass Speisereste im Kanal Ratten anlocken, die sich hier bei einem entsprechenden Nahrungsangebot massenhaft vermehren können. Wartungsarbeiten, die infolge der Fremdstoffe in der Kanalisation anfallen, verursachen hohe Kosten, die auf die Abwassergebühren umgelegt werden müssen. Private Haushalte haben die anfallenden Kosten für ihre verstopften Anschlüsse oder Pumpen selbst zu übernehmen. Damit das Abwasser jedoch reibungslos abfließt und ordnungsgemäß gereinigt werden kann, darf in den Abfluss nur hineingehört.

Folgende Dinge sind deshalb NICHT über die Abflüsse zu entsorgen:

- Speiseöl, Altöl
- Speisereste
- Hygieneartikel (mit Ausnahme von Toilettenpapier)
- Feuchttücher, Windeln
- Kleintierstreu
- Asche
- Kleidungsstücke
- Kondome, Zigarettenskippen, Rasierklingen
- Kaffee- und Teefilter
- Verpackungsmüll
- Medikamente, Tabletten
- Farbstoffe, Lacke, Lösemittel, Putzmittel, Chemikalien, Pflanzenschutzmittel.

Indem Sie das Abwasser nicht unnötig belasten, schützen Sie die Umwelt und vermeiden Störungen der Abwasserbeseitigung. Jede Störung kostet Geld – ihr Geld –, denn mit Ihren Gebühren wird das Abwasserwerk der Stadt betrieben. Also denken Sie bitte zukünftig darüber nach, was Sie in den Abfluss geben und was in den Mülleimer gehört. Jeder kann dazu beitragen, das Abwasser so wenig wie möglich zu belasten und die Umwelt zu schützen. Bitte helfen Sie mit!

I rifiuti e altri materiali solidi NON devono finire nella toilette e negli scarichi!

Molte persone purtroppo confondono gli scarichi con lo smaltimento dei rifiuti. Accade di continuo che rifiuti come avanzi di cibo o residui domestici vengano gettati nella toilette, senza pensare alle conseguenze che ne derivano. L'immondizia depositata negli scarichi rappresenta un ulteriore incombenza cui dover far fronte negli impianti di depurazione. In particolare articoli per l'igiene come salviette per la pulizia, salviette umidificate e cosmetiche, assorbenti femminili creano grossi problemi nelle fognature. Questi tessuti, a causa della loro composizione, non si sciolgono nell'acqua e si accumulano nella rete fognaria. Ciò può portare all'ostruzione dei canali ed al danneggiamento delle pompe. Inoltre queste sostanze devono essere rimosse dagli scarichi con ulteriore dispendio di tempo e denaro. Eliminando sostanze nocive o addirittura velenose attraverso gli scarichi, non solo si mette a repentaglio la salute del personale degli impianti di depurazione, ma si rischia anche di immettere nel circolo dell'acqua sostanze che

non possono essere smaltite e che condizionano il processo biologico di purificazione. Questo fatto peggiora la qualità delle nostre acque e alla fine dei conti anche la qualità della nostra acqua potabile. Anche sostanze grasse e residui di cibo solidificati possono depositarsi nelle fognature e portare all'intasamento delle tubature. È particolarmente sgradevole il fatto che i residui di cibo nelle fognature richiamino dei ratti che, trovando nutrimento, possono proliferare in massa. I lavori di assistenza dovuti alla presenza di questi rifiuti nelle fognature causano costi elevati che vengono addebitate sulle bollette. Nuclei familiari privati devono sostenere personalmente le spese derivanti dall'ostruzione degli scarichi delle acque o la sostituzione delle pompe. Tuttavia, affinché gli scarichi funzionino a dovere e possano essere puliti in modo regolare, è importante che negli scarichi venga immesso soltanto quello che veramente ci può essere messo.

Pertanto le seguenti sostanze/rifiuti NON devono assolutamente essere eliminate negli scarichi:

- Olio alimentare, olio usato
- Residui alimentari
- Articoli igienici (eccetto la carta igienica)
- Salviette umidificate, assorbenti
- Fieno e sabbia per animali domestici
- Cenere
- Capi di abbigliamento
- Preservativi, mozziconi di sigaretta, lamette da barba
- Filtri per il té e caffè
- Imballaggi
- Medicinali e pastiglie
- Avanzi di colore, lacche, diluenti, detersivi, prodotti chimici, prodotti per la protezione delle piante.

Non caricando inutilmente gli scarichi, rispettiamo l'ambiente ed evitiamo problematiche nello smaltimento delle acque di scarico. Ogni interferenza costa denaro – il vostro denaro – in quanto è con le vostre tasse che vengono gestiti gli impianti di depurazione della città. Quindi vi chiediamo d'ora in poi, di riflettere, su cosa debba essere gettato nello scarico oppure nell'immondizia. Ognuno di noi può contribuire a caricare gli scarichi il meno possibile rispettando così anche l'ambiente. Per favore aiutateci anche voi in questo intento!

Firmenlauf 2024

Su iniziativa del CRAL anche quest'anno l'IPES ha partecipato alla Südtiroler Firmenlauf/Fit for Business, la corsa aziendale non competitiva giunta alla 23ª edizione che si svolge a Egna e alla quale si partecipa in coppia.

I „runner“ hanno trascorso una bella serata fatta di sport e soprattutto

di divertimento tra colleghi che condividono la stessa passione per la corsa o che semplicemente si sono voluti cimentare nella distanza del miglio o di quella dei 5 km indossando la stessa divisa.

Ci auguriamo che il prossimo anno le adesioni possano essere più numerose!



:)

La rubrica Tanti auguri è dedicata ai titolari del contratto d'affitto che compiono novantasei e più anni. In questo numero celebriamo coloro che, nel primo semestre 2025, raggiungeranno questo traguardo.

Se all'interno della famiglia vi sono delle persone anziane che esulano dall'elenco dei titolari e che vorrebbero comparire in questa rubrica, possono essere segnalate dal titolare del contratto di affitto ai Centri servizi all'inquilinato di Bolzano, di Bressanone o di Merano, in modo che anch'esse vengano nominate. Qualora un inquilino non desideri apparire in questa rubrica, è pregato di comunicarcelo per tempo.

//

Die Rubrik „Alles Gute“ ist den Mietvertragsinhabern gewidmet, die sechshundneunzig oder mehr Jahre alt werden. In dieser Ausgabe feiern wir diejenigen, die dieses Ziel in der ersten Hälfte des Jahres 2025 erreichen werden.

Wenn es in der Familie ältere Menschen gibt, die nicht auf der Liste stehen und in diesem Bereich aufscheinen möchten, können sie vom Inhaber des Mietvertrages an die Mieter-Service-Stellen in Bozen, Brixen oder Meran gemeldet werden, damit auch sie genannt werden können. Wenn ein Mieter in dieser Rubrik nicht veröffentlicht werden möchte, bitten wir um rechtzeitige Mitteilung.

Tanti auguri Alles Gute

L'Istituto augura di cuore buon compleanno e tanta salute per gli anni a venire. Siamo lieti di celebrare questi bellissimi avvenimenti attraverso le pagine del bollettino e poterli condividere con tutti voi.

//

Das Institut wünscht zum Geburtstag alles Gute und viel Gesundheit für die kommenden Jahre. Wir freuen uns, diese schönen Ereignisse auf den Seiten des Mieterinfos zu feiern und mit Ihnen allen zu teilen.

105

Albino Postal
17.2.1920 Bozen Bolzano

101

Maria Ladurner
11.6.1924 Bozen Bolzano

99

Annunciata Scudier
4.5.1926 Bozen Bolzano

98

Antonia Micheli
31.1.1927 Bozen Bolzano

Paolo Francesco Pasini
10.2.1927 Bozen Bolzano

Ermida Corradin
13.2.1927 Bozen Bolzano

Maria Bacher
17.2.1927 Bozen Bolzano

Salvatore Andreozzi
21.4.1927 Bozen Bolzano

Maria Conte
22.5.1927 Bozen Bolzano

97

Lina Teresa Bordignon
27.1.1928 Bozen Bolzano

Francesco Holzer
4.2.1928 Bozen Bolzano

Andreina Canal
17.2.1928 Bozen Bolzano

Marta Mueller
31.3.1928 Meran Merano

Palma Torcaso
1.4.1928 Bozen Bolzano

Giuseppina Pinato
9.6.1928 Bozen Bolzano

96

Paul Dalvai
20.1.1929 Bozen Bolzano

Corina Piffer
24.1.1929 Bozen Bolzano

Maria Sturaro
7.3.1929 Bozen Bolzano

Anna Kastinger
13.4.1929 Brixen Bressanone

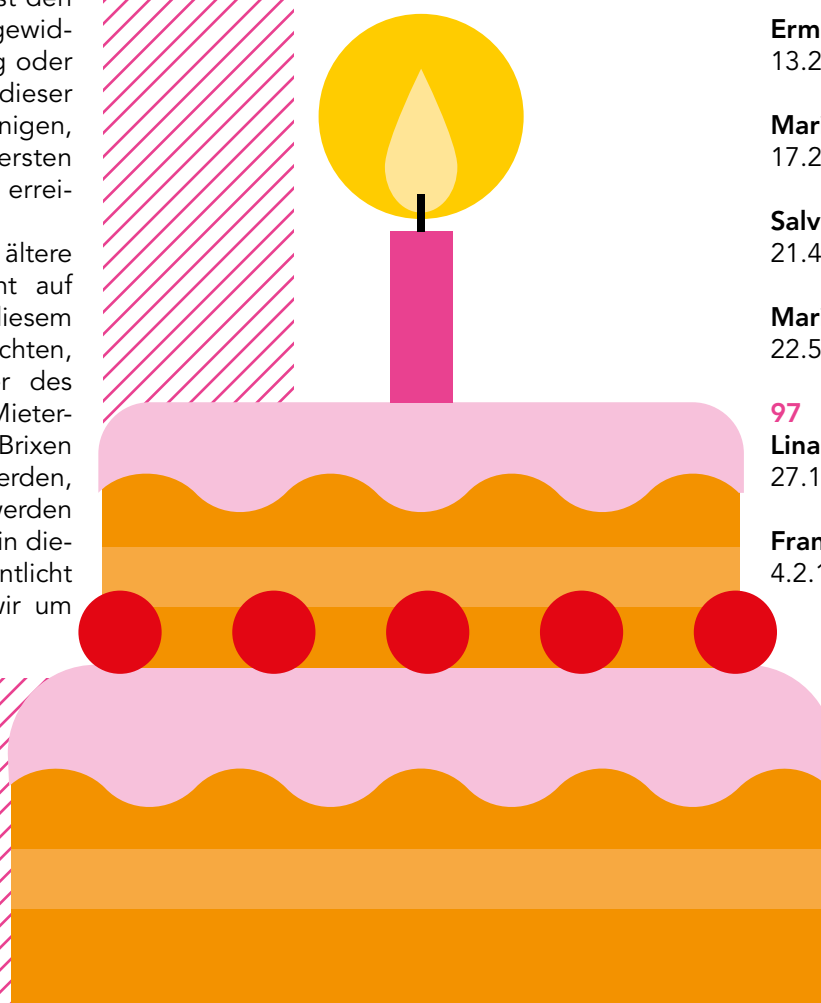
Licia Garulli
18.4.1929 Bozen Bolzano

Nerina Carazzato
7.5.1929 Bozen Bolzano

Antonia Holzer
1.6.1929 Niederdorf Villa Bassa

Ida Psenner
1.6.1929 Bozen Bolzano

Maria Auer
26.6.1927 Bozen Bolzano



Schneeflocken aus Nudeln Fiocchi di neve con la pasta

Die aus rohen Nudeln bestehende Schneeflocke ist eine nette weihnachtliche Dekoration, die problemlos von Allen, aber vor allem auch von Kindern angefertigt werden kann.

Il fiocco di neve con la pasta secca è una simpatica decorazione natalizia facile da realizzare non solo per i meno esperti ma anche e, soprattutto, per i bambini.

Das brauchst du:

- 7 Rädernudeln
- 6 Muschel- oder Ährennudeln
- Heißklebepistole oder Vinylkleber
- Glitzerkleber
- Stift
- Lackspray oder Acrylfarbe
- Band
- Glitzerpunkte

Wird mit kleinen Kindern gebastelt, kann die Heißklebepistole durch Vinylkleber ersetzt werden und das Lackspray mit Acrylfarben und außerdem braucht es einen Karton, um darauf die rohen Nudeln zu befestigen.

Mit unserer Hilfe
ist es ganz einfach!
//

Realizzarlo è davvero
semplicissimo
con la nostra guida!

So wird's gemacht:

- 1 Die Rädernudeln in einer Reihe zu 3 Stück und 2 Reihen zu je 2 Stück zusammenkleben.
- 2 Nun die Reihen zusammenfügen: die Reihe mit 3 Rädern bleibt in der Mitte und die anderen beiden Reihen mit jeweils 2 Rädern werden an den beiden Seiten angeklebt.
- 3 Die Basis der Schneeflocke.
- 4 Um die Rädernudeln herum werden die Muschel- oder Ährennudeln angeklebt und dann die eventuellen Klebereste entfernt.
- 5 Jetzt wird die Schneeflocke beidseitig mit Lackspray besprüht oder mit Acrylfarbe bemalt. Sobald der Lack getrocknet ist, wird der Glitzerkleber mit einem Pinsel aufgetragen.
- 6 Zum Abschluss werden die Glitzerpunkte in der Mitte der Rädernudeln geklebt und das Band befestigt.

Ti serviranno:

- 7 rotelle
- 6 spighe o conchiglie
- Colla a caldo o colla vinilica
- Colla glitterata
- Pennello
- Vernice a spray o colori acrilici
- Nastrino
- Punti luce

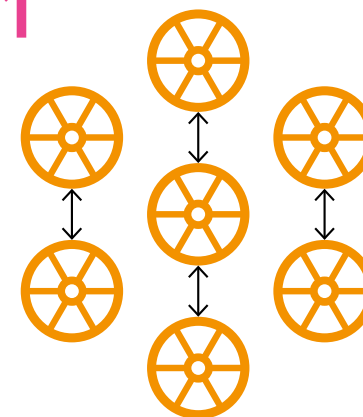
Se coinvolgete i bambini piccoli potete sostituire la colla a caldo con quella vinilica, la vernice a spray con colori acrilici e, inoltre, vi servirà un cartoncino sul quale attaccare la pasta secca.

Si fa così:

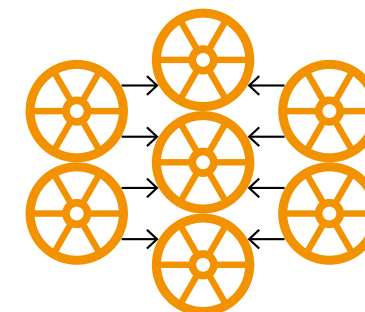
- 1 Attaccare con la colla a caldo le rotelle realizzando una fila composta da 3 pezzi e 2 file da 2.
- 2 Fatto ciò montate le file: quella composta da 3 pezzi va posizionata al centro mentre, le 2 file composte da 2 pezzi, vanno attaccate lateralmente.
- 3 La base del fiocco di neve.
- 4 Attaccate le spighe o conchiglie attorno al fiocco di neve. Una volta che avete montato i pezzi eliminate i fili che eventualmente sono rimasti della colla a caldo.
- 5 Verniciate, su entrambi i lati, il fiocco di neve con la vernice a spray o con i colori acrilici. Aspettate che si asciughi bene prima di stendere con un pennello la colla glitterata.
- 6 Concludete il fiocco fissando dei punti luce al centro di ogni rotella e attaccate il nastrino.

Viel Spaß
beim Basteln!
//
Buon
divertimento!

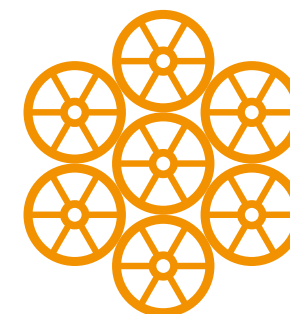
1



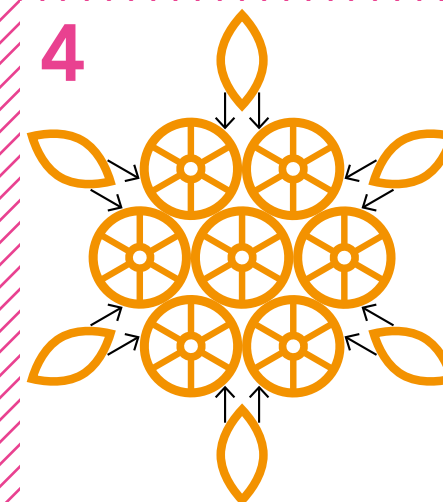
2



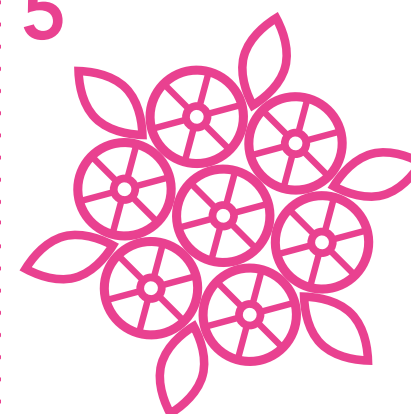
3



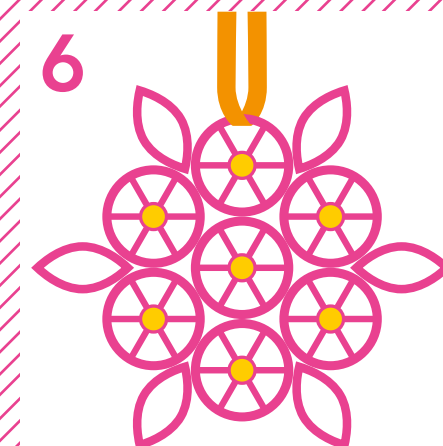
4



5



6



Wir stellen vor Vi presentiamo



Giulia Bazzanella • Ho iniziato a lavorare in IPES nel febbraio 2022 presso l'Ufficio Archivio e Protocollo. In precedenza, dal 2019 al 2021, ho maturato esperienza come tirocinante estiva nella sede di via Milano. Attualmente sto completando il mio percorso di studi in Interior Design presso l'Accademia di Verona. Sono una persona fortemente creativa e cerco di esprimere questa qualità in ogni ambito della mia vita e del lavoro. Le esperienze professionali e accademiche mi hanno permesso di sviluppare competenze organizzative, precisione e una particolare attenzione ai dettagli. Lavorare in un contesto dinamico mi stimola a proporre idee innovative e a contribuire attivamente al miglioramento dei processi. La mia passione per il design e la creatività è il motore che mi spinge a cercare sempre nuove soluzioni per trasformare ogni progetto in un'opportunità di crescita.



Michaela Bergner • Jahrgang 1974, gebürtige Österreicherin aus Kärnten. Michaela lebt seit dem Studium in Südtirol und hat beim Südtiroler Sanitätsbetrieb gearbeitet. Im Juni dieses Jahres hat sie ihren Dienst beim WOBI als Gruppenleiterin der Mietbuchhaltung angetreten. Eine neue Herausforderung und Erfahrung die sie gerne angenommen hat.

Stefano Codato • Sono stato assunto all'inizio del 2022 come geometra nel gruppo di lavoro edile a Bolzano. Prima di questa esperienza, ho esercitato la libera professione come geometra, acquisendo una solida esperienza nel settore. Ho anche lavorato come tecnico nel settore autostradale, occupandomi di vari progetti e interventi. Inoltre, ho trascorso un lungo periodo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dove ho approfondito competenze in ambito tecnico e gestionale. Queste esperienze mi hanno permesso di sviluppare una visione ampia e completa del settore, che ora applico quotidianamente nel mio lavoro attuale. Il mio impegno si concentra sulla qualità, efficienza e sostenibilità delle opere in cui sono coinvolto.



Israel Elias Huerta • Ho 29 anni e vivo a Bolzano, dove sono sposato da sei anni. Dopo aver conseguito il diploma in ragioneria, ho intrapreso un percorso universitario in economia aziendale, che non ho però concluso, poiché ero determinato a entrare nel mondo del lavoro il prima possibile. Nel corso degli anni, ho avuto l'opportunità di lavorare in diversi settori, tra cui la logistica di magazzino e la segreteria di ambulatorio medico, esperienze che mi hanno permesso di sviluppare una visione a 360 gradi e di acquisire competenze trasversali. Ho sempre cercato di formarmi e crescere professionalmente in ambiti diversi, con l'obiettivo di poter dare un contributo concreto e utile alle persone e alle realtà in cui sono coinvolto. Credo fermamente nell'importanza di

un continuo aggiornamento e nella capacità di adattarsi alle esigenze del contesto in cui si opera.



Isabel Palmarin • Isabel ist 28 Jahre alt und arbeitet seit Januar 2024 im Amt für Vermögens- und Verwaltungsangelegenheiten des Wobi. In ihrer Rolle übernimmt sie eine Vielzahl von Aufgaben, die sich durch Abwechslung und Vielseitigkeit auszeichnen. Ihr Tätigkeitsbereich umfasst sowohl administrative Aufgaben als auch die Unterstützung in verschiedenen Bereichen der Verwaltung. Isabel trägt aktiv dazu bei, die internen Prozesse zu optimieren und sorgt dafür, dass alle Aufgaben effizient und reibungslos erledigt werden. Durch ihre engagierte Arbeitsweise und ihre schnelle Auffassungsgabe hat sie sich bereits als wertvolle Mitarbeiterin etabliert. Sie ist stets bereit, neue Herausforderungen anzunehmen und sich fachlich weiterzuentwickeln.

Katia Trento • Katia è entrata a far parte dell'Ufficio Tecnico Sud come architetto nel dicembre 2022. Nel suo percorso professionale ha acquisito una solida esperienza, lavorando precedentemente presso l'Ufficio Tecnico di ASSB. Questo ruolo le ha permesso di sviluppare competenze specifiche nella gestione tecnica e nella progettazione. Oltre all'attività svolta presso ASSB, Katia ha lavorato come libera professionista, affrontando una varietà di progetti che le hanno consentito di ampliare le sue conoscenze e affinare le sue abilità nel settore dell'architettura.

Danke Grazie

Ein Dankeschön an unsere langjährigen Mitarbeiterinnen
Omaggio alle nostre collaboratrici storiche



Mara Tomaselli • A fine agosto di quest'anno, l'operatrice all'inquilinato Mara Tomaselli è andata in pensione dopo ben 42 anni di dedizione all'IPES. Ha iniziato la sua carriera nell'ufficio contabilità dell'IPES in via Orazio e, nel 2008, vinse il concorso che le permise di intraprendere il suo percorso come operatrice all'inquilinato. La sua professionalità, il suo approccio empatico e comprensivo, e lo spirito di squadra l'hanno resa una figura molto apprezzata e un punto di riferimento sia per i colleghi che per gli inquilini. Mara ha sempre affrontato le sfide con determinazione, anche nelle situazioni più difficili, mettendo a disposizione la sua esperienza e il suo impegno per trovare soluzioni che riflettessero il suo forte senso di coscienza sociale. Vogliamo cogliere questa occasione per esprimere alla Sig.ra Tomaselli i nostri più sinceri auguri di salute e felicità per questo nuovo capitolo della sua vita.



Dorothea Kelderer • Dorothea hat am 1.7.1982 ihren Dienst beim Wohnbauinstitut, im Sekretariat der Organisationsabteilung begonnen. Sie war bekannt für ihre effiziente und zielstrebige Arbeitsweise. Seit September 2000 verrichtet sie ihre Tätigkeit im Sekretariat der Abteilungsdirektion Wohnung und Mieter. Dort hat sie nach und nach den Bereich der Mietenberechnungen übernommen. Wenn jemand ein entsprechenden Problem hatte, hat es geheißen „Frog die Thea“. Sie hat sich stets durch Fleiß und Verlässlichkeit ausgezeichnet. Ihr Erfahrungsschatz und das umfangreiche Wissen machte sie zum Ansprechpartner für viele Kolleginnen und Kollegen. Wir danken Thea an dieser Stelle für ihren großen Einsatz und das vielfach Geleistete und wünschen ihr viel Glück und Freude für ihren neuen Lebensabschnitt.

Bozen Bolzano

Wohnungsbörse

Das Wohnbauinstitut stellt allen Mietern, die ihre Wohnung tauschen wollen, weil sie auf der Suche nach einer anderen, natürlich immer nur geeigneten Wohnung sind, die Rubrik „Wohnungsbörse“ zur Verfügung. Es muss sich um einvernehmliche, gegenseitige Wohnungstausche handeln, welche dem Institut keine Ausgaben verursachen dürfen. Schreiben Sie einfach dem Mieterinfo, wenn Sie aus irgendeinem Grund die Wohnung tauschen möchten, wenn Sie aus Arbeitsgründen oder zu einem sonstigen Anlass eine Wohnung in einer anderen Ortschaft suchen. Vergessen Sie bitte nicht die Rufnummer anzugeben!

Mercatino della casa

L'IPES mette a disposizione la rubrica del "mercato" del cambio della casa agli inquilini intenzionati a cambiare il loro alloggio con un altro di diversa tipologia o ubicazione ma pur sempre adeguato. Si deve trattare comunque di un reciproco scambio di alloggio che non comporti spese di sorta per l'Istituto. Se per un qualche motivo volete cambiare casa, se per motivi di lavoro o altro cercate una casa in un'altra località, scrivete semplicemente alla redazione del Bollettino, indicando il vostro numero di telefono.

Eine Familie aus Bozen wohnt in einer 78 m² großen Wohnung im dritten Stock mit Aufzug im Neustifter-Weg. Die Wohnung besteht aus einer Küche, einem Wohnzimmer, zwei Zimmern, einem Bad, einem Abstellraum, einem Keller, einer Garage und einem Balkon. Die Familie ist an einem Tausch gegen eine **ähnliche Wohnung in der Gegend Oberau-Haslach** interessiert.

Una famiglia di Bolzano occupa un appartamento di 78 m² situato al terzo piano con ascensore, in via Novacella. L'immobile è composto da cucina-soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina, garage e balcone. La famiglia è alla ricerca di un **appartamento simile nella zona di Oltrisarco/Asiago**.

Tel. 333 676 9718

Ein Mieter aus Bozen bewohnt eine 40 m² große Wohnung in der Parma-Straße 46/a. Die Wohnung besteht aus einem Schlafzimmer mit Balkon, einem Badezimmer mit Dusche, einem Wohnzimmer mit Ausgang zum Garten, einer Kochnische mit Fenster und einem geräumigen Kellerabteil. Das Gebäude befindet sich in einer ruhigen, internen Lage. Der Mieter sucht einen **Tausch gegen eine ähnliche Wohnung**.

Un inquilino di Bolzano occupa un appartamento di 40 m² in via Parma 46/a, composto da una camera matrimoniale con balcone, un bagno con doccia, un soggiorno con accesso al giardino, un angolo cottura finestrato e una spaziosa cantina. L'appartamento si trova in una piccola palazzina interna e tranquilla. L'inquilino è alla ricerca di un **alloggio simile in un'altra zona**.

Tel. 333 930 4264

Eine Familie aus Bozen, wohnhaft in der Mozartstraße 3, bewohnt eine Wohnung von 79 m², bestehend aus drei Schlafzimmern, Wohnzimmer, Küche, zwei Bädern, einer großen Terrasse, Keller und Autoabstellplatz. Die Familie sucht eine **ähnliche Wohnung, auch mit einem Zimmer weniger, in der Gegend des oberen Etschtales oder Überetsch**.

Una famiglia di Bolzano, residente in via Mozart 3, occupa un appartamento di 79 m², composto da tre camere da letto, soggiorno, cucina, due bagni, una grande terrazza, cantina e posto auto. La famiglia è alla ricerca di un **alloggio simile, anche con una stanza in meno, nelle zone dell'Alta Valle dell'Adige o dell'Oltradige**.

Tel. 349 806 3457

Ein Mieter aus Bozen bewohnt eine 64 m² große Wohnung in der Europaallee 76, bestehend aus Wohnzimmer mit Küche, Schlafzimmer, Bad, Balkon, Keller und eventuell Garage. Der Mieter sucht einen Tausch gegen eine **Wohnung mit einem zusätzlichen Zimmer im Viertel Europa-Neustift oder Gries-Quirein**.

Un inquilino di Bolzano occupa un appartamento di 64 m² in Viale Europa 76, composto da soggiorno con cucinino, una camera da letto, bagno, balcone, cantina e la possibilità di avere un garage. L'inquilino è alla ricerca di un **alloggio con una stanza in più nel quartiere Europa-Novacella, Gries-San Quirino**.

Tel. 371 471 5577

Schenna / Scena

Ein Mieter aus Schenna bewohnt eine 91 m² große Wohnung in der Ifingerstraße 18, bestehend aus Küche, Flur, Wohnzimmer, zwei Schlafzimmern, Bad, Balkon, Garage, Abstellraum und Keller. Der Mieter möchte die Wohnung gegen eine **ähnliche in Bozen oder in den angrenzenden Gemeinden** tauschen. Die Wohnung sollte entweder einen **Aufzug haben oder sich im Erdgeschoss befinden**, da der Mieter aufgrund von Gehproblemen keine Treppen steigen kann.

Un inquilino di Scena occupa un appartamento di 91 m² in via Ivigna 18, composto da cucina, corridoio, soggiorno, due camere da letto, bagno, balcone, garage, ripostiglio e cantina. L'inquilino desidera scambiare l'appartamento con **uno situato a Bolzano o nei comuni limitrofi**. L'immobile dovrebbe essere **dotato di ascensore o situato al piano terra**, a causa di una disabilità che rende difficile l'uso delle scale.

Tel. 320 778 0586

Mühlen in Taufers Molini di Tures

Eine Familie bewohnt in Mühlen in Taufers eine 90 m² große Wohnung bestehend aus Küche, Wohnzimmer, 3 Schlafzimmern, Bad, WC, Abstellraum, Balkon und Garten im 2. Stock. Die Familie sucht eine **gleichwertige oder kleinere Wohnung in Brixen** zu tauschen.

Una famiglia di Molini di Tures occupa un alloggio di 90 m² composto da cucina, soggiorno, 3 stanze da letto, bagno, wc, ripostiglio, balcone e giardino al 2 piano. La famiglia cerca un **alloggio simile o più piccolo a Bressanone**.

Tel. 0474 655 020

Meran Merano

Eine Familie aus Meran bewohnt eine 65 m² große Wohnung in der Rom-Straße 288/f, bestehend aus zwei Schlafzimmern, Wohnzimmer, Küche, Bad, Keller und Garage. Die Familie ist an einem Tausch gegen eine **ähnliche Wohnung in Lana** interessiert.

Una famiglia occupa un'abitazione di 65 m² in via Roma 288/f a Merano, composta da due stanze da letto, salotto, cucina, bagno, balcone, sgabuzzino, cantina e garage. La famiglia è alla ricerca di un **alloggio simile a Lana**.

Tel. 351 730 3083

Eine Mieterin aus Meran bewohnt eine 38 m² große Wohnung in der Burggräfler-Straße, bestehend aus einem Wohnzimmer mit Küche, Bad, Balkon und Keller. Die Mieterin sucht einen Tausch gegen eine **ähnliche Wohnung in Brixen, im Burgrafenamt oder im Unterland**.

Un'inquilina occupa un appartamento di 38 m² a Merano, in via Burgraviato, composto da cucina-soggiorno, bagno, balcone e cantina. L'inquilina è alla ricerca di un **alloggio simile a Bressanone, Burgraviato o nella Bassa Atesina**.

Tel. 339 311 0407

Eine Familie aus Meran bewohnt eine 64 m² große Wohnung im ersten Stock in der Romstraße, bestehend aus Küche, zwei Zimmern, Wohnzimmer, Bad, Balkon, Keller und Parkplatz. Die Familie ist an einem Tausch gegen eine **größere Wohnung in Bozen** interessiert.

Una famiglia di Merano occupa un appartamento di 64 m² al primo piano in via Roma, composto da cucina, due stanze, soggiorno, bagno, balcone, cantina e posto macchina. La famiglia è alla ricerca di un **alloggio più grande a Bolzano**.

Tel. 393 139 3931

Ein Mieter aus Lüssen bewohnt eine 68 m² große Wohnung in der Unterdorfer Straße 18/6, bestehend aus Wohnzimmer, Küche, zwei Schlafzimmern, Bad, Gästebad, zwei Balkonen, Keller und Garage. Der Mieter ist an einem Tausch gegen eine **kleinere Wohnung in Brixen und Umgebung** interessiert.

Un inquilino occupa un appartamento di 68 m² a Luson, in Vicolo Unterdorf 18/6, composto da cucina, soggiorno, due stanze da letto, bagno, WC per ospiti, zwei balkoni, cantina e garage. L'inquilino è alla ricerca di un **alloggio, auch più piccolo, a Bressanone e dintorni**.

Tel. 375 624 2010

**Hauptsitz
Sede principale**

Bozen Bolzano
Horazstraße
Via Orazio, 14

**Telefonzentrale
Centralino**
Tel. 0471 906 666
Fax 0471 906 799

info@ipes.bz.it
info@wobi.bz.it

www.ipes.bz.it
www.wobi.bz.it

**Der Parteienverkehr findet ausschließlich
nach Terminvereinbarung statt.**
www.wobi.bz.it/de/prenotazione-appuntamenti.asp
verbinden sie sich mit dem Portal um Termine online
zu buchen.

**L'accesso per il pubblico è possibile
solo su appuntamento.**
www.wobi.bz.it/it/prenotazione-appuntamenti.asp
per collegarvi al portale e prenotare on-line
gli appuntamenti.